

## **Stazione senza Eurostar, il caso in Regione. Menna (Udc) chiede l'intervento di Chiodi: perché a Termoli invece 4 scali in più?**

Si allarga la polemica sul nuovo orario invernale di Trenitalia che da domenica 13 non prevede nuove corse con Milano

VASTO. Viene chiesto l'intervento del governatore Gianni Chiodi sul caso della stazione ferroviaria penalizzata. A portare il caso in Regione è il consigliere dell'Udc Antonio Menna dopo che, malgrado le rassicurazioni ai sindaci e alla Provincia, Trenitalia non ha potenziato i collegamenti Eurostar City con Milano. Il nuovo orario invernale scatta domenica 13 dicembre.

Alla protesta di Menna si uniscono anche gli altri rappresentanti regionali del centrodestra. Trenitalia tace. Curiosamente ha annunciato quattro fermate in più nella vicina stazione di Termoli, ma sul paventato declassamento dello scalo vastese non ci sono al momento note ufficiali.

I sindaci di Vasto e San Salvo invitano gli utenti alla calma. «Non abbiamo avuto ricevuto alcuna notizia di tagli», dice Gabriele Marchese, sindaco di San Salvo. Tanti, però, gli episodi che legittimano la preoccupazione. Una studentessa vastese in partenza per Milano alla biglietteria ha potuto fare il tagliando di sola andata (partenza 11 dicembre), ma non quello di ritorno (16 dicembre).

«La mancanza di vettori nazionali rappresenta il preludio del declassamento di uno scalo che serve un comprensorio di oltre 100mila abitanti, nonché le più grandi aree industriali del Chietino», ricorda Menna. «La soppressione degli Eurostar City per Milano rappresenterebbe un ulteriore disagio per gli utenti: per andare a Milano sarebbero costretti ad emigrare in Molise. E' assurdo», tuona il rappresentante del partito del leader Casini.

Non è più tenero Paolo Palomba, consigliere regionale dell'Italia dei Valori: «Trenitalia non può fare due pesi due misure. Il Vastese», sostiene Palomba, «non può essere impoverito di un servizio indispensabile per gli studenti, i lavoratori e i dirigenti delle industrie».